

ASSOCIAZIONI Lo spazio sarà usato anche per attività di gruppi di volontariato

Area verde S. Andrea, firmato un patto di gestione sociale

Otto realtà del territorio, il Comune e la Fondazione De Agostini. Sono i sottoscrittori del patto di collaborazione che regolerà la gestione condivisa dell'area verde che nascerà tra via Redi e via delle Rosette, a Sant'Andrea, inaugurazione a settembre.

Nelle scorse settimane, come riportato sulle nostre pagine, sono stati avviati i lavori di riqualificazione del parco, un'area di 5.766 mq completamente riprogettata e rinnovata, mentre continuano i lavori del 'cantiere sociale' per la gestione partecipata dei cittadini della zona. In tale direzione, mercoledì, lo step

più importante: la firma del patto di collaborazione tra i soggetti coinvolti. Obiettivo, giungere a una gestione condivisa e partecipata della piazza da parte della comunità, così da valorizzare spazi di pubblico interesse e attivare forme di cittadinanza attiva. A essere coinvolti, Comunità di S. Egidio, nella cui Casa della Solidarietà è stato siglato il patto, Aurive, Pro Natura, Sermais, Creativi, Territorio e cultura onlus, Officina della danza e Assa. Il progetto è stato scelto dalla Fondazione De Agostini, insieme al Comune, per celebrare i suoi primi 10 anni di attività e restituire a

Novara un'area di grande potenziale, lasciata per anni nel degrado. La presentazione dell'iniziativa lo scorso maggio. «Lo scopo - ha riferito Roberto Drago, presidente della Fondazione - è trasformare uno spazio di periferia in un luogo di socializzazione e incontro, non solo per S. Andrea, ma per tutta la città». Il sindaco Alessandro Canelli: «Abbiamo pensato a una riqualificazione fisica della zona, ma anche a trasformarla in uno spazio di socialità».

Massimo Semola, di Architettura del verde, ha illustrato lo stato dei lavori e riferito come la grande area verde ospiterà an-

che l'ampliamento dell'attuale area giochi. Paolo Cottino, di K-City, ha raccontato del percorso del cantiere sociale, che ha portato alla stesura di un Manifesto della piazza verde, serie di azioni condivise dagli attori locali. Ci saranno 5 macroambiti e per ogni ambito, a settembre, partiranno una serie di azioni, messe in campo dalle realtà coinvolte. Tra le altre Sermais darà vita a progetti in sinergia con la falegnameria sociale Fadabray di S. Agabio, S. Egidio a momenti di incontro e a laboratori artistici. «Il 10 aprile 2020 - ha aggiunto Cottino - scadrà il primo patto e ci troveremo per riscriverlo e ampliarlo ad altri attori».

Monica Curino



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO

